

CHI VUOLE IMBAVAGLIARE IL SINDACATO PADANO?

Il lupo perde il pelo ma non il vizio. E così dopo aver cercato di impedire agli uomini del Sin.Pa. di tenere assemblee in aziende dove la sigla di via del Mare era ed è fortemente rappresentativa, il nuovo attacco arriva in Piemonte e più precisamente alla

Cooperativa Igea. Qui, vistici impossibilitati (per l'atteggiamento tenuto nei nostri confronti) ad effettuare la nomina delle Rsa, abbiamo indetto e vinto le elezioni per le Rsu. Una procedura che abbiamo seguito rispettando alla lettera i dettami del protocollo d'intesa del 23/07/93 e anche

quelli previsti dal successivo protocollo del 13/09/94 che ne è l'applicazione in ambito delle cooperative. In più, sebbene nessun articolo dei protocolli citati prevede che siano informati i sindacati presenti in azienda; abbiamo preferito dare comunicazione a tutti tramite affissione in bacheca (e quindi, anche alla Rsa della Cgil presente in strut-



tura). Tutto è poi proceduto con regolarità fino a quando, apriti cielo, il Sindacato Padano, ha vinto le elezioni scatenando l'ingiustificata presa di posizione della Cgil secondo la quale l'elezione non è valida perché non rispetta l'articolo 19

legge 300/70. Una motivazione indicata nella lettera inviata alla cooperativa Igea il 7 settembre, che il datore di lavoro ha immediatamente fatto propria (vedasi pagina 3) diventando di fatto il megafono della Cgil. Poco importa, in fondo, se quella norma non abbia nulla a che vedere con l'elezione delle Rsu ma si riferisca alla nomina delle Rsa... L'importante, per alcuni, è mettere a tacere il Sindacato Padano.

E questo, in una realtà lavorativa dove il Sin.Pa. conta su molti più iscritti della Cgil. Un atteggiamento che non può lasciarci in silenzio e che non abbiamo intenzione di lasciare passare in secondo piano.

A PAG. 3

AVANTI TUTTA SULLA STRADA DELLE RIFORME

Arrivata sul palco della manifestazione di Venezia insieme al segretario federale della Lega Nord, Rosi Mauro ha infiammato i tantissimi sostenitori del Carroccio che si sono dati appuntamento sulla Riva degli Schiavoni. "Questa estate - ha detto Mauro -, Umberto Bossi è tornato a parlare della contrattazione territoriale. Una riforma che il Sindacato Padano chiede da anni. E' infatti dal 1990 che chiediamo di avere più soldi in busta paga perché con mille euro al mese la nostra gente è povera. Il costo della vita varia da regione a regione, da Nord a Sud, da città a campagna - ha continuato Mauro tra gli applausi - Tutti adesso si dicono federalisti ed è proprio grazie a Bossi se oggi anche gli altri sindacati seppur in parte e in maniera diversa, strizzano l'occhio alle riforme".

SEGUE A PAG. 2

MAURO: "E' ORA DI CAMBIARE"

«La Cgil ha abbandonato non solo l'unità con noi ma ha anche abbandonato il suo mestiere, quello di fare il sindacato». Così Luigi Angeletti ha duramente attaccato l'atteggiamento della sigla guidata da Guglielmo Epifani

che continua a trincerarsi dietro "no" pretestuosi e strumentali. Insieme a Rosi Mauro, segretario Generale del Sindacato Padano abbiamo così cercato di approfondire la situazione attuale guardando però al futuro, un futuro

particolarmente importante per il Paese che continua a chiedere a gran voce riforme. «Quelle riforme - ha assicurato Mauro - che abbiamo intenzione di portare avanti fino alla fine per dare finalmente ai lavori e ai pensionati le risposte che attendono ormai da troppo tempo»

SEGUE A PAG. 4

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

SULLA STRADA DELLE RIFORME

“Umberto Bossi - ha aggiunto - ha sempre mantenuto le promesse. Ricordate quando un anno fa durante la campagna elettorale diceva: ‘Voglio il federalismo fiscale’? Bene, è passato un anno e il ministro Bossi ha raggiunto l’obiettivo”.

Poi il segretario generale del Sindacato Padano ha ricordato il lavoro di Maroni nel contrasto all’immigrazione clandestina. “E’ grazie al ministro Maroni - ha detto ancora - se è arrivato lo stop all’immigrazione clandestina. Questo, voglio ribadirlo con forza, deve essere ben chiaro a tutti: prima la nostra gente. Prima i nostri giovani e i nostri anziani che hanno dato tanto”.

“Qualcuno - ha aggiunto Mauro - potrebbe obiettare che sono sem-



intervento, Rosi Mauro ha evidenziato che la parola del ministro delle Riforme è una parola che vale.

“Bossi - ha detto - non ha mai tradito il suo popolo e mai lo tradirà. Per questo abbiamo accettato di entrare nelle istituzioni, per portare avanti le richieste della nostra gente e per cambiare davvero”.

“Bossi - ha aggiunto Mauro - ci ha insegnato a sognare. Ci ha fatto diventare attori di un sogno che oggi è diventato realtà. Tanti anni fa ci mandò a Palazzo Chigi a parlare dei dazi doganali e tutti ci presero per matti. Peccato che oggi nessuno ricordi che lo stesso presidente Usa, Barack Obama, ha messo dazi del 30 per cento sull’acciaio. Ancora una volta - ha aggiunto - aveva ragione Bossi”.

Quanto alla situazione di crisi che sta colpendo il Paese, Mauro, ha puntato l’accento sulla necessità di dare risposte ai lavoratori. “Qualche anno fa un presidente del Consiglio invitava le aziende a delocalizzare. Ovvio che quando questo accade sono proprio i lavoratori che vengono messi in

cassa integrazione o licenziati a subirne le conseguenze. Al contrario dobbiamo invitare gli imprenditori a restare nel nostro Paese”.

“A noi il compito di garantire un futuro ai nostri giovani. Se per qualcuno questo vuol dire essere razzisti è un altro conto. Ma per quello che ci riguarda torno a dire: prima la nostra gente, i nostri giovani e i nostri anziani. Poi gli altri. E quanto al tema della solidarietà ribadisco la nostra volontà di aiutarli a casa loro”.

In ultimo una stoccata alla Cgil, quella, ha spiegato Mauro che ancora oggi cerca di impedire al Sin.Pa. di entrare nelle aziende. “Il Sindacato Padano è l’unico che davvero tutela i lavoratori e che continuerà a farlo e la gente lo ha capito. A nulla serviranno le opposizioni strumentali di alcuni. Sono certa che nei prossimi mesi la promessa di Bossi di giungere alla contrattazione territoriale insieme al federalismo fiscale diventerà realtà e insieme taglieremo un traguardo storico per noi e per i lavoratori tutti”.

Il segretario del Sin.Pa. al fianco del ministro Umberto Bossi: «Rilancio con forza la necessità di giungere a una contrattazione regionale che leghi gli stipendi e le pensioni al reale costo della vita di ogni territorio»

pre le solite cose. E’ vero. Ripetiamo queste cose da 20 anni. Tanto ci è voluto perché la gente capisse che servono riforme in questo Paese. Per questo rilancio con forza la necessità di giungere a una contrattazione regionale che leghi stipendi e pensioni al reale costo della vita di ogni territorio”.

Poi, sempre guardando il segretario federale che è rimasto al suo fianco per tutto il tempo del suo

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

CHI VUOLE IMBAVAGLIARE IL SINDACATO PADANO?

Vercelli, 08/09/2009

Oggetto: ELEZIONI R.S.U.



In risposta alla Vs. del 07/09/2009, in cui ci comunicavate l'elezione ad R.S.U. delle Sigg.re _____ e _____ con la presente siamo a respingere tale elezione in quanto in contrasto con quanto previsto dall'art. 19 della Legge 300/70.

Distinti saluti.

A lato la lettera inviata alla segreteria del Sindacato Padano dal datore di lavoro

Sotto quella che la Cgil ha inviato alla cooperativa Igea e, per conoscenza, al Sin.Pa., il giorno prima

FUNZIONE PUBBLICA



Camera del Lavoro - Provincia di Novara
C.G.I.L. Funzione Pubblica
Via Mameli 7/b - 28100 Novara
Fax 0321 / 399597 - Uff. 665216 / 12 / 13 / 14 / 28
e-mail: funzionepubblica@cgilnovara.it sito web: www.cgilnovara.it

Novara, 07 Settembre 2009

Oggetto: Elezioni R.S.U.

A seguito dell'indizione da parte del Sindacato SinPa, dell'elezione delle R.S.U. effettuata presso la R.S.A. di Casalbeltrame in data 02 Settembre 2009, con la presente siamo a comunicare che codesta Organizzazione Sindacale, **non** ritiene valida tale elezione in quanto:

- Non è stato rispettato il protocollo d'intesa del 23/07/93.
- Non è stato contattato l'unico Sindacato firmatario di CCNL presente all'interno della struttura e per altro che detiene la rappresentanza e la rappresentatività maggioritaria delle operatrici.
- Non è stato rispettato l'art. 19 L. 300/70

In conseguenza a quanto sopra riportato siamo a chiedere a codesta Cooperativa Sociale di

annullare e respingere la predetta elezione non riconoscendo la validità di tali elezioni per mancanza di requisiti di legittimità, e non riconoscendo il ruolo della operatrice eletta.

In attesa di celere e cortese riscontro si porge distinti saluti.

In alto la lettera della Coop Igea che comunica l'intenzione di non riconoscere l'Rsu del Sindacato Padano in quanto l'elezione non

avrebbe rispettato l'articolo 19 L.300/70 (come indica all'azienda la stessa Cgil). Puntualizzazione infondata visto che si riferisce a

una legge che non norma l'elezione delle Rsu, ma con la quale, evidentemente, alcuni vogliono farci tacere...

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

MAURO: E' ORA DI CAMBIARE

Segretario, Angeletti ha lanciato un pesante j'accuse contro la Cgil. Come lo interpreta?

«Da tempo, indipendentemente da quale proposta sia sul tavolo o da quale discussione si stia facendo, la risposta della Cgil è "no". La dimostrazione che la sigla guidata da Epifani ha ormai assunto una posizione politica. Mi sembra che se ne siano accorti tutti».

Una volta ci aveva detto che l'unità sindacale non è fondamentale per fare le riforme, ma che serve la volontà di farle. È ancora certa di questo?

«Rimango di quell'idea. Anche perché credo che alcuni, e mi riferisco ovviamente alla Cgil, non cambieranno mai idea e non accetteranno di abbandonare il contratto nazionale. Quanto all'unità sindacale credo che questa non ci sarà mai e mi auguro che le altre sigle sindacali continuino a camminare sulla strada della riforma del contratto. A tutti ricordo che con il federalismo, un contratto nazionale non ha più alcun senso. Sono gli stessi lavoratori che chiedono più soldi in busta paga. Tutti dicono che il costo della vita varia da città a città

e da regione a regione. Mi auguro dunque che insieme si possa ragionare su una riforma che vada in questa direzione».

Detassare le tredicesime porterebbe ad un incremento dei consumi?

«È un'idea. La nostra gente non ha più i soldi per arrivare alla fine del mese. Chiaro che se uno non ha soldi non può consumare. Insomma, non mi sembra una proposta malsana. Qualsiasi ricetta si voglia mettere in atto per portare più soldi ai lavoratori, per me va bene».

Modalità di tesseramento al Sin.Pa.

Tesseramento diretto

Il tesseramento diretto al Sin.Pa. ha validità annuale dalla data della sottoscrizione e consente all'iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dalla Organizzazione alle condizioni agevolate concesse agli associati.

L'iscrizione può avvenire:

- mediante versamento sul conto corrente postale n.14192264 intestato a Sindacato Padano.
- mediante effettuazione di versamento bancario sul conto IBAN IT96D0200801671000003217959,

presso Unicredit Banca Agenzia Milano Richard Viale Richard 7, intestato a Sin.Pa.

- mediante versamento in contanti presso ogni sede del sindacato o negli appositi spazi organizzati in varie manifestazioni.

COSTO ANNUALE DEL TESSERAMENTO DIRETTO:

Pensionati al minimo Euro 16.00 Pensionati Euro 31.00 Lavoratori dipendenti Euro 135.00



**Informatore mensile
realizzato dalla
segreteria generale
del Sindacato Padano**

**Via del mare 95
20142 Milano**

tel. 02.89514208

fax. 02.89540460

www.sindacatopadano.org

E-mail: info@sindacatopadano.org

Sinpa Informa

Stampato in proprio ad uso
manoscritto

TUTTI I SERVIZI SIN.PA.

I nostri servizi

*Presso la sede di Milano
in via Del Mare 95, sono
a disposizione servizi di carattere
legale, fiscale e previdenziale*

UFFICIO VERTENZE

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì con
orario 9:30 - 13:00 e 14:00 - 18:00
servizio di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari
- consulenze in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula dei contratti

- consulenza generica

ASSISTENZA LEGALE

Il Sin.Pa. offre un servizio di consulenza legale gratuita in materia di lavoro a tutti gli associati previo appuntamento telefonico.

ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

Ogni giovedì dalle ore 09:30 alle 13:00 e dalle 14.00 alle 18.00 sarà presente in sede un consulente per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione modelli 730, Unico, ICI
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale generica